

TEMPO DI QUARESIMA

V DOMENICA

LODI MATTUTINE

ABBAZIA BENEDETTINA «MATER ECCLESIAE»
ISOLA SAN GIULIO - ORTA (NOVARA)

LODI MATTUTINE

INNO

H.II

P

Recémur omnes cérnu- i, clamémus atque sín- gu-

li, plorémus ante iú- di- cem, flectámus i-ram vín- dicem:

2. Nostris ma- lis offéndimus tu- am, De- us, clemén- ti- am;

effúnde no- bis dé- su- per, remíssor, indulgén- ti- am.

3. Meménto quod sumus tu- i, li- cet cadú- ci, plás- ma- tis;

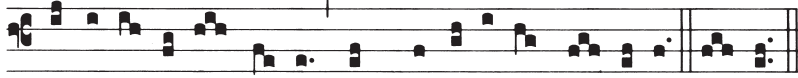
ne des honó- rem nó- mi- nis tu- i, precámur, ál- te- ri.

4. Laxa malum quod fécimur, auge bonum quod pó- scimus,

placé- re quo tandem ti- bi possímus hic et pér- pe- tim.



5. Præsta, be-á-ta Tri-ni-tas, concéde simplex U- ni-tas, ut



fructu-ó- sa sint tu- is hæc parci-tá-tis mú- nera. A- men.

Traduzione dell'Inno:

*1. Tutti insieme prostrati preghiamo,
ciascuno invochi misericordia,
piangiamo davanti al Giudice,
pieghiamo il suo giusto sdegno.*

*2. Con i nostri peccati, o Dio,
abbiamo offeso la tua clemenza;
o Misericordioso, effondi su di noi
dal cielo la tua indulgenza.*

*3. Ricorda che, pur mortali,
siamo tue creature;
non cedere ad altri, ti supplichiamo,
la gloria del tuo Nome.*

*4. Perdona il male che abbiamo commesso,
dona con larghezza il bene che imploriamo,
perché finalmente possiamo piacere a te
ora e nei secoli eterni.*

*5. Assicura, o Trinità beata,
concedi, o indivisibile Unità,
che copiosi siano per i tuoi fedeli
i frutti del presente digiuno. Amen.*

SALMODIA

ANTIFONA I - SALMO 92

Guarda, Signore, la mia oppressione, perché il mio nemico trionfa (Lam 1,9).

♩. VIII g

V Ide, Dómi-ne, * afflic-ti- ó-nem me- am, quó-ni-am

e-réctus est in- imí-cus me- us. E u o u a e.

Il Signore regna, si ammanta di splendore; †
 il Signore si riveste, si cinge di forza; *
 rende saldo il mondo, non sarà mai scosso.
 Saldo è il tuo trono fin dal principio, *
 da sempre tu sei.

Alzano i fiumi, Signore, †
 alzano i fiumi la loro voce, *
 alzano i fiumi il loro fragore.
 Ma più potente delle voci di grandi acque, †
 più potente dei flutti del mare, *
 potente nell'alto è il Signore.

Degni di fede sono i tuoi insegnamenti, †
 la santità si addice alla tua casa *
 per la durata dei giorni, Signore.

Gloria... Si ripete l'antifona.

ANTIFONA II - SALMO 3

Tu hai difeso, Signore, la mia causa, hai riscattato la mia vita, Signore Dio mio (Lam 3,58).

♩. IVA

I U-di-cás-ti, Dómi-ne, * causam á-nimæ me-æ, de-fén-
 sor vi-tæ me- æ, Dómi-ne De- us me- us. E u o u a e.

Signore, quanti sono i miei oppressori! *

Molti contro di me insorgono.

Molti di me vanno dicendo: *

«Neppure Dio lo salva!».

Ma tu, Signore, sei mia difesa, *

tu sei mia gloria e sollevi il mio capo.

Al Signore innalzo la mia voce *

e mi risponde dal suo monte santo.

Io mi corico e mi addormento, *

mi sveglio perché il Signore mi sostiene.

Non temo la moltitudine di genti †

che contro di me si accampano. *

Sorgi, Signore, salvami, Dio mio.

Hai colpito sulla guancia i miei nemici, *

hai spezzato i denti ai peccatori.

Del Signore è la salvezza: *

sul tuo popolo la tua benedizione.

Gloria... Si ripete l'antifona.

ANTIFONA III - SALMO 29

Nell'angoscia ho gridato al Signore, mi ha risposto il Signore e mi ha tratto in salvo (Sal 117,5).

Ti esalterò, Signore, perché mi hai liberato *
 e su di me non hai lasciato esultare i nemici.
 Signore Dio mio, *
 a te ho gridato e mi hai guarito.
 Signore, mi hai fatto risalire dagli inferi, *
 mi hai dato vita perché non scendessi nella tomba.

Cantate inni al Signore, o suoi fedeli, *
 rendete grazie al suo santo nome,
 perché la sua collera dura un istante, *
 la sua bontà per tutta la vita.
 Alla sera sopraggiunge il pianto *
 e al mattino, ecco la gioia.

Nella mia prosperità ho detto: *
 «Nulla mi farà vacillare!».
 Nella tua bontà, o Signore, *
 mi hai posto su un monte sicuro;

ma quando hai nascosto il tuo volto, *
io sono stato turbato.

A te grido, Signore, *
chiedo aiuto al mio Dio.

Quale vantaggio dalla mia morte, *
dalla mia discesa nella tomba?
Ti potrà forse lodare la polvere *
e proclamare la tua fedeltà nell'amore?
Ascolta, Signore, abbi misericordia, *
Signore, vieni in mio aiuto.

Hai mutato il mio lamento in danza, *
la mia veste di sacco in abito di gioia,
perché io possa cantare senza posa. *.
Signore, mio Dio, ti loderò per sempre.

Gloria... Si ripete l'antifona.

ANTIFONA IV - CANTICO AT 47

Dn 3, 52-57

Popolo mio, che cosa ti ho fatto? In che cosa ti ho stancato? Rispondimi (Mic 6,3).

♩. IVA

P Opu-le me-us, * quid fe-ci ti-bi aut quid mo-lés-
tus fu-i? Respónde mi-hi. E u o u a e.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri, *
degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto il tuo nome glorioso e santo *
degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu nel tuo tempio santo glorioso, *
degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu sul trono del tuo regno, *
degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu che penetri con lo sguardo gli abissi †
e siedì sui cherubini, *
degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu nel firmamento del cielo, *
degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito Santo, *
lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.

Si ripete l'antifona.

ANTIFONA V - SALMO 146-147

Ecco, noi saliamo a Gerusalemme: e il Figlio dell'uomo sarà consegnato per essere crocifisso (cfr. Lc 18,31-33).

♩. VII a

E

Cce ascéndimus * Ie-ro-só-lymam, et Fí-li-us hó-



mi-nis tradé-tur ad cru-ci-fi-géndum. E u o u a e.

Lodate il Signore: †

è bello cantare al nostro Dio, *
dolce è lodarlo come a lui conviene.

Il Signore ricostruisce Gerusalemme, *
raduna i dispersi d'Israele.

Risana i cuori affranti *
e fascia le loro ferite;
egli conta il numero delle stelle *
e chiama ciascuna per nome.

Grande è il Signore, onnipotente, *
la sua sapienza non ha confini.

Il Signore sostiene gli umili *
ma abbassa fino a terra gli empi.

Cantate al Signore un canto di grazie, *
intonate sulla cetra inni al nostro Dio.

Egli copre il cielo di nubi, †
prepara la pioggia per la terra, *
fa germogliare l'erba sui monti.

Provvede il cibo al bestiame, *
ai piccoli del corvo che gridano a lui.
Non fa conto del vigore del cavallo, *
non apprezza l'agile corsa dell'uomo.
Il Signore si compiace di chi lo teme, *
di chi spera nella sua grazia.

Glorifica il Signore, Gerusalemme, *
loda, Sion, il tuo Dio.
Perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, *
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli ha messo pace nei tuoi confini *
e ti sazia con fior di frumento.
Manda sulla terra la sua parola, *
il suo messaggio corre veloce.

Fa scendere la neve come lana, *
come polvere sparge la brina.
Getta come briciole la grandine,
di fronte al suo gelo chi resiste?
Manda una sua parola ed ecco si scioglie, *
fa soffiare il vento e scorrono le acque.

Annunzia a Giacobbe la sua parola, *
le sue leggi e i suoi decreti a Israele.
Così non ha fatto con nessun altro popolo, *
non ha manifestato ad altri i suoi precetti.

Gloria... Si ripete l'antifona.

LETTURA BREVE

RESPONSORIO

Cristo, Figlio del Dio vivo, abbi pietà di noi. Tu che hai sofferto per i nostri peccati, abbi pietà di noi.

Cf. Mt 16, 16; Is 53, 5



 r. br.



C Hriste, Fi-li De-i vi-vi, * Mi-se-ré-re no-bis.



 † Qui attrí-tus es propter scé-le-ra nos-tra. † Gló-ri-a




 Patri, et Fí-li-o, et Spi-rí-tu-i Sanc-to.

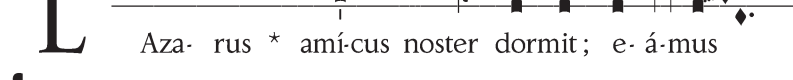
ANTIFONA AL BENEDICTUS

ANNO A


Lazzaro, l'amico nostro, dorme: andiamo e svegliamolo dal sonno (cfr. Gv 11,11).



 †. 1 g⁴



L Aza-rus * amí-cus noster dormit; e-á-mus

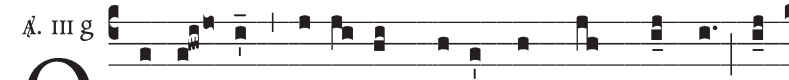


 et a somno exci-témus e-um. E u o u a e.


ANNO B

Chi odia la sua vita in questo mondo, la conserva per la vita eterna (Gv 12,25).

♩. III g



Q UI o- dit * á-ni-mam su- am in hoc mundo, in



vi- tam æ- térnám cus- tódit e- am. E u o u a e.

ANNO C

Gesù, chinatosi, scriveva per terra: se qualcuno è senza peccato, scagli la prima pietra (cfr. Gv 8,7).

♩. I f



I Ncli- ná- vit se Ie- sus, * scri- bébat in terra: Si



quis si- ne peccá- to est, mit- tat in e- am lá- pi- dem.



E u o u a e.

CANTICO DI ZACCARIA*Lc 1,68-79*

Benedictus Dominus Deus Israel, *
 quia visitavit et fecit redentionem plebis suæ;
 et erexit cornu salutis nobis, *
 in domo David, pueri sui:
 sicut locutus est per os sanctorum, *
 qui a sæculo sunt, prophetarum eius;
 salutem ex inimicis nostris, *
 et de manu omnium, qui oderunt nos:
 ad faciendam misericordiam cum patribus nostris, *
 et memorari testamenti sui sancti;
 iusiurandum, quod iuravit ad Abraham, patrem nostrum, *
 daturum se nobis,
 ut sine timore, de manu inimicorum nostrorum liberati, *
 serviamus illi,
 in sanctitate et iustitia coram ipso, *
 omnibus diebus nostris.
 Et tu, puer, propheta Altissimi vocaberis: *
 præibis enim ante faciem Domini parare vias eius,
 ad dandam scientiam salutis plebi eius, *
 in remissionem peccatorum eorum,
 per viscera misericordiæ Dei nostri, *
 in quibus visitavit nos Oriens ex alto:
 illuminare his, qui in tenebris et in umbra mortis sedent, *
 ad dirigendos pedes nostros in viam pacis.

*Gloria...**Si ripete l'antifona***INVOCAZIONI****PADRE NOSTRO****ORAZIONE**

Vieni in nostro aiuto, Padre misericordioso, perché possiamo vivere e agire sempre in quella carità, che spinse il tuo Figlio a dare la vita per noi. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

